

Biografia di Giovanni Lanfranco – Finestre sull'Arte

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

www.finestresullarte.info/Puntate/2013/19-giovanni-lanfranco.php

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1582 Giovanni Lanfranco nasce in data 26 gennaio a Parma da Stefano e Cornelia. Nella città natale, il giovane diventerà allievo di Agostino Carracci.
- 1598 Compie probabilmente un soggiorno a Bologna, dove diventa allievo di Ludovico Carracci.
- 1602 Si trasferisce a Roma e lavora nella bottega di Annibale Carracci.
- 1604 Risale a quest'anno l'*Arione con il delfino*, una delle prime opere note di Giovanni.
- 1608 Al lavoro nella bottega di Guido Reni, Giovanni dipinge i santi Gregorio e Silvia nella controfacciata dell'oratorio di Sant'Andrea al Celio, a Roma.
- 1610 A seguito della scomparsa di Agostino Carracci, Giovanni torna in Emilia dove raggiunge Sisto Badalocchio, suo compagno di studi fin dai tempi del soggiorno a Bologna.
- 1611 Dipinge la *Crocifissione* per la chiesa di Porcigatone (nei pressi di Borgo Val di Taro). Nello stesso anno esegue la decorazione della cappella del collegio dei Notai a Piacenza, di cui oggi rimane solo il *San Matteo e l'angelo* conservato ai Musei Civici di Palazzo Farnese (sempre a Piacenza).
- 1612 L'artista torna a Roma ma continua a dipingere per le proprie terre: risale a quest'anno la *Salvazione di un'anima* per la chiesa di San Lorenzo a Piacenza (oggi a Napoli, al Museo Nazionale di Capodimonte).
- 1615 Dipinge una delle sue opere più celebri, *San Pietro visita sant'Agata*, la cui versione originale è alla Galleria Nazionale di Parma. Per il cardinale Alessandro Peretti di Montalto è incaricato di eseguire due dipinti per la residenza del cardinale. I dipinti fanno parte di un ciclo sulla vita di Alessandro Magno a cui partecipano molti dei più grandi artisti della Roma del tempo. Sempre nello stesso anno decora la cappella Bongiovanni: la cupola con l'*Assunzione della Vergine* è considerata la prima opera compiutamente barocca che si trova a Roma.
- 1616 Si sposa con Cassandra Barli. Nello stesso anno è al lavoro nel Palazzo del Quirinale.
- 1617 Nasce la figlia primogenita Flavia, che avrebbe poi sposato lo scultore Giuliano Finelli.
- 1618 Nasce la seconda figlia, Angela.
- 1619 Ottiene da papa Paolo V l'incarico di decorare la Loggia delle Benedizioni in San Pietro: il progetto tuttavia non vedrà mai l'attuazione a causa della scomparsa del pontefice due anni più tardi.

- 1622 Inizia la decorazione della cappella Sacchetti in San Giovanni dei Fiorentini.
- 1624 Nasce il figlio Giuseppe. Nello stesso anno il pittore è al lavoro nella cappella del Sacramento nella chiesa di San Paolo fuori le Mura.
- 1625 Il cardinale Francesco Peretti di Montalto gli affida l'incarico di decorare la cupola della chiesa di Sant'Andrea della Valle: l'*Assunzione della Vergine* diventa così il più grande capolavoro dell'artista.
- 1626 Nasce la figlia Maria.
- 1628 Inizia a dipingere l'*Immacolata Concezione* per l'altare maggiore della chiesa di Santa Maria della Concezione a Roma: l'opera sarà terminata nel 1630. Nello stesso anno, oltre a essere ancora attivo in San Pietro, riceve la nomina a Cavaliere dell'Ordine di Cristo da papa Urbano VIII.
- 1631 L'artista diventa Principe dell'Accademia di San Luca.
- 1633 A Roma dipinge la *Pregghiera nell'orto* per la chiesa di Sankt Leodegar a Lucerna: è l'ultima grande opera dipinta da Giovanni prima della partenza per Napoli, che avverrà l'anno successivo.
- 1635 A Napoli l'artista dipinge gli affreschi della cupola del Gesù Nuovo, persi a causa del crollo della cupola nel 1688 (rimangono però gli Evangelisti nei pennacchi).
- 1636 Per Manuel de Zúñiga y Fonseca, viceré di Napoli, termina alcuni dipinti da inviare a Filippo IV in Spagna. Nello stesso anno porta a termine, per lo stesso committente, una *Annunciazione* destinata alla chiesa delle agostiniane scalze di Salamanca.
- 1638 Risale a quest'anno la commissione del più importante capolavoro napoletano di Giovanni Lanfranco, i dipinti per la chiesa dei Santi Apostoli, che saranno terminati nel 1646.
- 1639 L'artista torna a Roma per un breve soggiorno.
- 1641 A seguito della scomparsa del Domenichino, Giovanni ottiene l'incarico di portare a termine gli affreschi della Cappella del Tesoro di San Gennaro nel Duomo di Napoli.
- 1646 Realizza l'ultima opera napoletana che ci è arrivata: gli affreschi dell'oratorio dei nobili nel palazzo delle Congregazioni.
- 1647 Torna definitivamente a Roma, dove esegue gli affreschi della chiesa dei Santi Carlo e Biagio ai Catinari, terminati in appena sei mesi. Scompare il 29 novembre, mentre cercava di ottenere da Innocenzo X l'incarico di eseguire alcuni affreschi in Palazzo Doria-Pamphilj.

Copyright by **Finestre sull'Arte** (www.finestresullarte.info)
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.